



## **Orientamenti agli Azionisti sulla Composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale**

## Raccomandazioni emerse dall'Autovalutazione utili per gli Orientamenti agli Azionisti

I membri del Collegio Sindacale di Banca CR Asti sono tenuti a soddisfare costantemente i requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla normativa vigente, dallo Statuto sociale e dal Regolamento sulla composizione e per l'autovalutazione del Collegio Sindacale approvato il 18/6/2009 (con ultima modifica deliberata il 9/2/2022), in modo da salvaguardare la sana e prudente gestione della Banca, tenendo anche conto delle migliori prassi di governo societario. In base alle vigenti normative, i Sindaci devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e rispettare i criteri di competenza, correttezza, indipendenza di giudizio e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dall'art. 36, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

Il Decreto n.169 del 23/11/20 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre a confermare, analogamente agli altri esponenti aziendali, l'obbligo della costante verifica, da parte della Banca, dei requisiti di idoneità, prevede nello specifico (Art. 9), per il Collegio Sindacale e i suoi componenti:

*“Requisiti di professionalità per i componenti del collegio sindacale*

- 1. Almeno uno dei sindaci effettivi, se questi sono in numero di tre, o almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.*
- 2. Gli altri componenti del collegio sindacale sono scelti fra persone che abbiano esercitato per almeno tre anni, anche alternativamente, l'attività di revisione legale o una delle attività di cui all'articolo 7, comma 2.*
- 3. Il Presidente del collegio sindacale è scelto tra le persone di cui al comma 1 o al comma 2 che abbiano maturato una esperienza professionale di almeno due anni in più rispetto a quella richiesta dai medesimi commi.*
- 4. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui ai commi precedenti, per i sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico; esperienze maturate contestualmente in più funzioni si conteggiano per il solo periodo di tempo in cui sono state svolte, senza cumularle.”*

Dal processo di Autovalutazione del Collegio Sindacale di Banca CR Asti per l'esercizio 2021 sono emerse delle raccomandazioni e suggerimenti utili per gli Orientamenti del Collegio agli Azionisti, che riepiloghiamo di seguito:

- L'attuale composizione, con tre Sindaci effettivi e due supplenti è considerata pienamente adeguata alle necessità e complessità del Gruppo. Ipotesi di allargamento del Collegio, seppur giudicate teoricamente utili ai fini dell'efficacia del lavoro, son valutate non necessarie agli effettivi bisogni della Società, e potenzialmente detrimenti dell'efficienza complessiva.
- La diversità di età, di genere e di professionalità (attualmente l'organo di controllo è composto da un docente universitario, un esperto in tematiche societarie e fiscali/tributarie ed un esperto in ambito fallimentare) del Collegio attuale, nonché degli stili e approcci relazionali, in presenza di comuni valori deontologici e dedizione al ruolo, assicurano una bilanciata combinazione e sono giudicate più che adeguate.

- La buona collaborazione tra i membri, la complementarietà dei ruoli e il clima di fiducia, oltre alla capacità di fare sintesi e di interloquire con l’Autorità di Vigilanza, hanno generato una costruttiva ed efficace sinergia per il Collegio, che si auspica venga mantenuta anche nel prossimo mandato.
- Nel valutare possibili meccanismi di rotazione, non si suggeriscono correzioni nella composizione del prossimo Collegio rispetto alle *diversity* rappresentate nell’attuale.

In relazione all’organo di controllo nel suo complesso, sulla base di quanto previsto dall’art.10 del D.M. 169/2020, considerando le omissioni previste dal comma 4 del suddetto articolo per i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità previsti dall’art.9 del medesimo D.M., si auspica che il Collegio Sindacale del prossimo mandato possieda, su base collettiva, le seguenti competenze:

- 1) mercati finanziari;
  - 2) regolamentazione nel settore bancario e finanziario;
  - 3) indirizzi e programmazione strategica;
  - 4) assetti organizzativi e di governo societari;
  - 5) gestione dei rischi (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca, incluse le responsabilità dell’esponente in tali processi);
  - 6) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi;
  - 7) attività e prodotti bancari e finanziari;
  - 8) informativa contabile e finanziaria;
  - 9) tecnologia informatica.
- Si ritiene importante che il Collegio Sindacale nel prossimo mandato segua un programma di *induction* specifico, da strutturare sulla base degli argomenti identificati come rilevanti dai membri dell’organo.

Tali argomenti potranno essere affrontati sia ricorrendo a relatori interni che coinvolgendo esterni esperti sulle singole aree. È altresì auspicabile la partecipazione a programmi per il Collegio Sindacale organizzati da associazioni specializzate, quali ABI, al fine di creare occasioni di relazione e confronto con colleghi di altre realtà bancarie.

Qualora si verificassero meccanismi di rotazione nella composizione del Collegio per il prossimo mandato consiliare, viene suggerito per il nuovo Sindaco un programma di *on-boarding* finalizzato alla comprensione delle caratteristiche della Banca, dei suoi processi e delle sue risorse.

Si raccomanda di considerare il cumulo di cariche dei candidati Sindaci e la disponibilità di tempo da dedicare all’incarico, che dovrà esser commisurata ai frequenti e rilevanti impegni

da garantire in Banca CR Asti per lo svolgimento ottimale del ruolo di membro del Collegio e al seguire l'importante programma, anche in ordine al tempo, di *induction* che si prevede sia svolto per il Collegio. Quale ragionevole stima si indica in una base flessibile, da considerare con la necessaria disponibilità, di non meno di 40 giornate lavorative (considerando una giornata da 7 ore e 30 minuti circa) l'impegno annuo richiesto ai membri dell'organo di controllo.